



## Il mistero di Laura (2012)

**Tra parapsicologia e dramma, un film ambizioso e coraggioso sul senso della vita e sull'importanza dell'amore.**

Un film di Giovanni Galletta con Massimiliano Varrese, Olga Shapoval, Rossella Infanti, Gianna Paola Scaffidi, Massimo Bonetti, Stefano Calvagna, Jonny Triviani. Genere Drammatico Produzione Italia 2012.

Uscita nelle sale: venerdì 31 agosto 2012

**Marco Chiani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

All'ultimo anno di liceo, Costanza decide di prendere lezioni di violino da Davide, un trentottenne che si è allontanato da tutto e tutti in seguito alla morte, tre mesi addietro, della sorella Laura. Quando Costanza afferma di essere diventata sua amica solo pochi giorni prima, Davide crede ad uno scherzo di pessimo gusto per poi prendere in considerazione la possibilità che la ragazza non stia mentendo. In breve, la vita dei due cambierà radicalmente, entrando in contatto con una realtà fino ad allora ignota.

Opera seconda di Giovanni Galletta, 'Il mistero di Laura' tenta una coraggiosa sovrapposizione tra il genere parapsicologico e il dramma esistenziale. Fa bene il regista a calare la sua storia in una Roma misteriosa e per nulla glamour, tra scorci realistici e vedute dove il paesaggio è tutt'uno con l'anima dei suoi personaggi alla deriva: è proprio questa nuova via verso un fantastico drammatico, infatti, ad incuriosire di più uno spettatore che per i primi trenta minuti segue le vicende con interesse e partecipazione emotiva.

Dal secondo terzo della pellicola, invece, quando la sceneggiatura comincia a puntare verso la soluzione del mistero, i temi in ballo avrebbero necessitato di una maggiore finezza espositiva. Il senso della vita e l'opportunità di essere felici, la ricerca di una seconda possibilità e il ruolo fondamentale dell'amore e della comprensione sono al centro di un copione magari troppo ambizioso, ma mirabilmente coraggioso nel voler tentare qualcosa di nuovo nel panorama delle piccole realtà produttive. Non è difficile sentire il coinvolgimento emozionale di chi racconta eventi che valicano i limiti dell'ordinario per parlare in realtà del bisogno di essere ascoltati, sebbene un tono forse troppo lamentoso afflosci, a lungo andare, le indiscusse potenzialità del rischioso soggetto. La scelta di dare maggiore spessore al lato umano e dunque drammatico portano verso una pesantezza che una colonna sonora troppo presente contribuisce a sostanziare con la conseguenza della saturazione.

Considerando l'argomento inconsueto e le premesse di racconto, probabilmente una maggiore sospensione avrebbe giovato ad un film che, in certi momenti, sembra preso dalla smania di mostrare ciò che le immagini riescono a svelare da sole. Al netto di mancanze in parte risarcite dalla passione del regista e degli interpreti, 'Il mistero di Laura' è un'anomalia imperniata su un genere che per la maggior parte del cinema italiano non sembra neanche esistere. Anche per questo va difeso e sostenuto. Prodotto da Stefano Calvagna per Poker Entertainment.